

## **LEGACOOP VENETO/COOPERAZIONE INDUSTRIALE** **Cresce il settore, nonostante la crisi, per fatturato e occupazione,** **ma anche per patrimonializzazione delle imprese.**

**Le proposte affidate all'assessore Donazzan, in visita oggi a Sportarredo, nata da wbo: «Necessari strumenti di promozione e sostegno, nonché di formazione, per aumentarne capacità di sviluppo e competitività».**

*Venezia, 27 giugno 2016* – Un valore della produzione di quasi 46 milioni e 692mila euro, un patrimonio netto di più di 22 milioni e 803mila, di cui oltre 8 milioni e 397.500 euro sono di capitale sociale: è la "dotazione" della cooperazione industriale di Legacoop Veneto fotografata dai dati dei bilanci 2015 delle sue 25 cooperative. Imprese, per lo più di piccola e media dimensione, che contano oggi 433 soci lavoratori e 443 addetti totali.

Numeri che – presentati stamattina in occasione della visita dell'assessore regionale all'istruzione, formazione e lavoro Elena Donazzan alla sede produttiva della cooperativa Sportarredo di Gruaro (Venezia) – esprimono oggi il ben saldo valore economico del mondo cooperativo industriale. E ne raccontano con evidenza la capacità di tenuta di fronte alla crisi che pure l'ha attraversata lasciando anche qui i suoi segni, così pesanti per questo settore dell'economia: lo dice bene il trend di questi ultimi dieci anni, che addirittura vede un aumento delle nuove cooperative e, nello specifico, ne registra orgogliosamente una crescita considerevole dal 2009 ad oggi (+200 per cento, ossia il 40 per cento del totale), anche grazie a operazioni di *workers buyout*, cooperative nate da ex lavoratori di aziende fallite o in crisi. Una resistenza alla forza d'urto della difficile congiuntura che trova conferma importante anche sul versante occupazionale.

Sono segnali importanti che Legacoop invita le istituzioni a cogliere e a sostenere. «Tra i nostri primi interlocutori c'è la Regione Veneto – spiega Adriano Rizzi, presidente di Legacoop Veneto –, con la quale stiamo costruendo da tempo percorsi di collaborazione per promuovere e supportare questo preciso settore della cooperazione che è un pezzo significativo di economia del territorio». «In tal senso l'incontro di oggi con l'assessore Donazzan è stato l'occasione non solo per presentare la situazione della cooperazione industriale associata a Legacoop Veneto, ma anche per evidenziarne le problematiche e le sfide, nonché condividere quali possano essere gli strumenti e le azioni possibili di sostegno».

Del settore fanno parte imprese di meccanica e metalmeccanica, cantieristica navale e bonifica marina, vetro e serramenti, tessile, legatoria, arredamento.... «È per noi un importante patrimonio che ha necessità di interventi e azioni dedicate, a partire dalla formazione» spiega Mirko Pizzolato, responsabile del Settore Cooperazione industriale di Legacoop Veneto, che continua: «Crediamo che la cooperazione industriale possa offrire opportunità di imprenditorialità a chi non può contare su grandi capitali per partire, ad esempio ai giovani e a imprese e progetti start up, ma anche possa essere uno strumento importante, in particolare attraverso percorsi di wbo, in alcuni casi di crisi aziendale o di passaggio generazionale».

D'accordo l'assessore regionale Elena Donazzan, che conferma ancora una volta la sua attenzione al modello cooperativo e in particolare ai wbo, che indica quale vero e proprio «strumento di politica industriale che in Veneto ha trovato una propria connotazione, per il coraggio dei lavoratori di gettare il cuore oltre l'ostacolo e ripartire con nuove e stimolanti sfide in grado di liquidare gli effetti nefasti della crisi economica. E promette: «La Regione Veneto con le sue politiche continuerà a supportare la cooperazione industriale con strumenti e azioni mirati, a partire dalla buona formazione, fondamentale per accrescere le competenze manageriali e non solo dei cooperatori imprenditori».

Non sono mancati, da parte dell'assessore in visita alla sede produttiva, i complimenti al team di Sportarredo Group, «per aver messo a fattor comune competenze ed entusiasmo per il rilancio del marchio e il futuro dell'impresa».

Con sede a Gruaro (Venezia) Sportarredo Group è una delle cinque cooperative industriali sorte in Veneto (inizio 2015) attraverso un'operazione di *workers buyout* accompagnata da Legacoop Veneto. Trent'anni di attività della precedente SpA, la cooperativa produce e commercializza apparecchiature solarium, apparecchiature per l'estetica e cosmetici. Otto soci lavoratori e un dipendente, all'assemblea soci di domani (28 giugno) presenterà il suo primo bilancio, che vede un valore della produzione pari a 1.107.258 euro – rispetto a una previsione che si attestava intorno agli 850mila euro –, un patrimonio netto di 330.172 euro e 230.800 euro di capitale sociale.

«In questo primo anno di attività – spiega il presidente Claudio Pasquon – abbiamo voluto soprattutto consolidare la presenza sui mercati esteri di riferimento (Giappone e Stati Uniti in primis), impegno che nel 2016 ha portato al riconoscimento, da parte dell'ente americano FDA, di una certificazione fondamentale per chi voglia commercializzare prodotti per l'abbronzatura indoor nel territorio americano, prima azienda del settore in Italia ad averla conseguita». Si sono messe anche le basi, ora in fase di importante sviluppo, per l'ingresso in mercati nuovi o finora poco considerati, come quelli colombiano e sudamericano; e ancora sono in fase di finalizzazione contatti significativi con Federazione Russa, Cina e Singapore, e in rafforzamento quelli con il Medio Oriente.